

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 giugno 2024, n. 253

[ID VIP 9415] - Parco fotovoltaico denominato "Brindisi Aree Esterne", di potenza pari a 24,55 MW, di un sistema di accumulo BESS da 1,49 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Eni New Energy S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 94350 del 09.06.2023, acquisita in data 13.06.2023 al prot. n. 9225 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con successiva nota prot. n. 102779 del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9711 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva nuova “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 9862 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11319 del 26.07.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 11004 del 19.07.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi ha espresso valutazione tecnica negativa.

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9415, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco fotovoltaico denominato "Brindisi Aree Esterne", di potenza pari a 24,55 MW, al sistema di accumulo BESS da 1,49 MW ed alle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel comune di Brindisi, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Eni New Energy" S.p.A., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9415

Tipologia di progetto: Fotovoltaico
Potenza: 24,55 MW
Ubicazione: Brindisi.
Proponente: Eni New Energy s.p.a.

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto fotovoltaico (**non agrivoltaico**) si sviluppa su un'area complessiva di circa 29 ha suddivisa in tre aree differenti ma contigue, ricadenti nel territorio comunale di **Brindisi**, **Foglio 87** particella 358 e **Foglio 88** particelle 18,190,191,192,212,213,214,229,230,231,232,487,499,503. Le opere per la connessione dell'impianto ricadono nello stesso Comune e comportano la realizzazione di un elettrodotto esterno di circa **13 km** oltre a 10,6 km di cavidotti interni.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata **rientra** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021, in quanto **ricade interamente** in un sito oggetto di bonifica (lett.b), più precisamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale **SIN Brindisi**, istituito con la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, perimetrazione definita con Decreto del 10 gennaio 2000 del Ministero dell'Ambiente, sito oggetto di bonifica individuato ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

La posizione dell'impianto rispetto al SIN è stata verificata acquisendo il perimetro del SIN, in formato shapefile, dalla documentazione cartografica regionale¹, che risulta aggiornata al 31/1/2024. Le aree interessate dall'impianto sono state ricavate da collegamento telematico con i servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate. L'elaborazione è stata effettuata con il software open source QGIS.

Il risultato della verifica è visibile nell'elaborato grafico riportato in figura 1.

Per quanto sopra esposto, l'area dell'impianto risulta, in astratto, **idonea** alla realizzazione dell'intervento.

Interferenza con beni vincolati

Come visibile in fig. 2, alcune particelle catastali dell'area 1 ricadono parzialmente nell'area di rispetto (100m) del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, codice EUAP0580. Tuttavia, l'analisi del progetto conferma che l'impianto si mantiene adeguatamente all'esterno di tale area di rispetto.

¹ <https://dati.puglia.it/ckan/dataset/siti-di-interesse-nazionale-sin>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

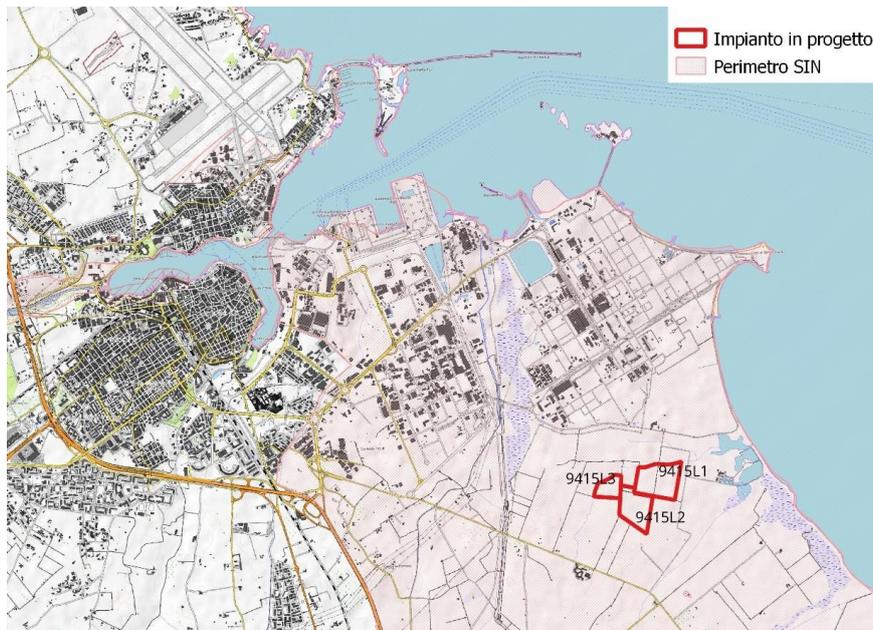


Fig. 1 - L'area dell'impianto ricade all'interno del Sito d'Interesse Nazionale "Brindisi".

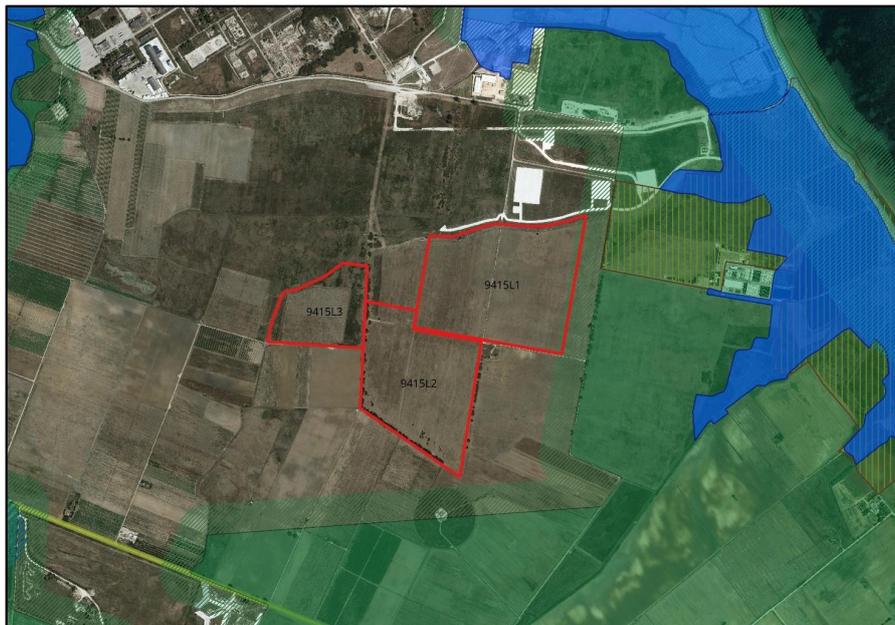


Fig. 2 - Verifica delle interferenze con beni sottoposti a tutela (PPTR) - area dell'impianto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

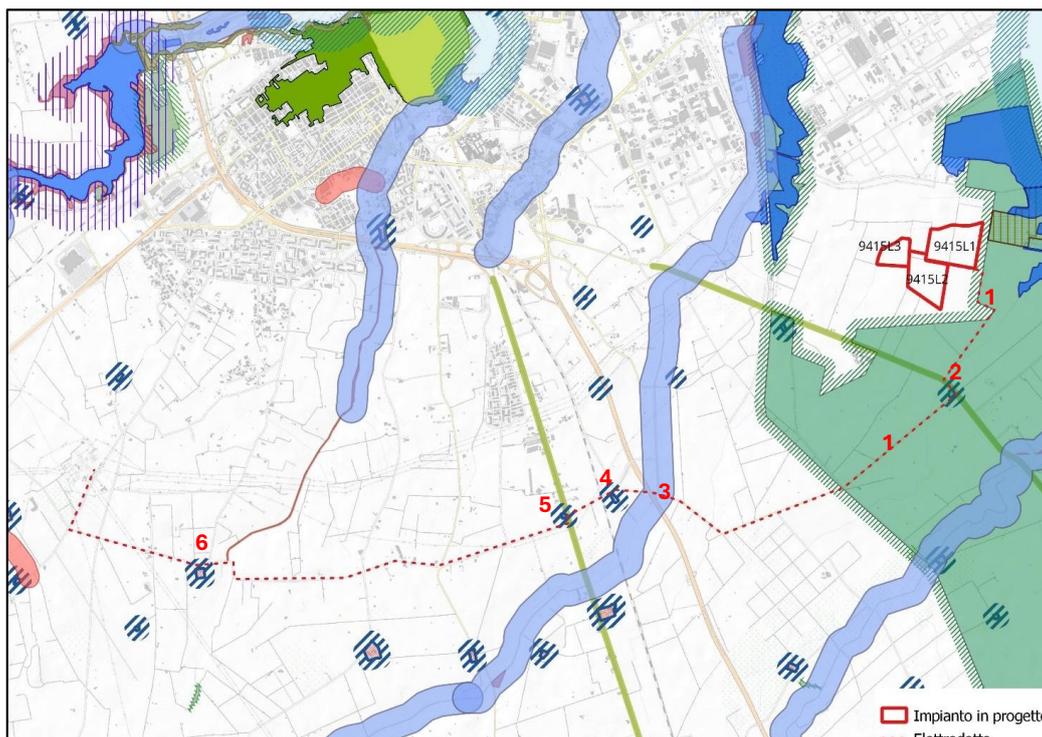


Fig. 3 - Verifica delle interferenze con beni sottoposti a tutela dal PPTR - cavidotto

Lungo il suo sviluppo, il cavidotto di connessione in alta tensione attraversa alcune aree soggette a tutela dal PPTR. Con riferimento alla figura 3, si individuano almeno le seguenti interferenze:

1. Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, codice EUAP0580.
2. Segnalazione architettonica relativa a Masseria Villanova, BR000198: attraversamento dell'area di rispetto
3. LE0037 Canale Fiume Grande, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
4. Segnalazione architettonica relativa a Masseria Taverna, BR000192: attraversamento dell'area di rispetto
5. Segnalazione architettonica relativa a Masseria Palmenti, BR000168: attraversamento dell'area di rispetto
6. Segnalazione architettonica relativa a Masseria Palmarini, BR000167: attraversamento dell'area di rispetto

Sono inoltre attraversate due strade a valenza paesaggistica, in particolare la strada litoranea salentina in prossimità del punto 2 e la strada provinciale per Lecce in prossimità del punto 5.

Il progetto definitivo, adeguatamente articolato per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, non illustra con lo stesso livello di dettaglio le modalità di realizzazione dell'elettrodotta, che ha uno sviluppo di ben 13



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

km. Per una migliore comprensione dei reali impatti generati dall'opera sarebbe utile comprendere ad esempio come verrebbe attraversato il Canale Fiume Grande, la strada statale 613, la ferrovia Brindisi-Lecce; quali cautele verrebbero poste in essere per l'attraversamento del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" e delle aree di rispetto nei pressi delle segnalazioni architettoniche.

Dalle analisi effettuate, emerge che l'elettrodotto in alta tensione si sviluppa per circa 5,5 km all'interno delle aree del SIN "Brindisi" e per circa 3,4 km all'interno del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa". Anche gli elettrodotti interni si sviluppano interamente all'interno del SIN, per uno sviluppo di circa 10,6 km. Si tratta, secondo la definizione del proponente², di un'ingente lunghezza dei cavidotti all'interno delle tre macro-aree dovuta alla realizzazione di scavi in tracciati paralleli affiancati tra di loro, comportante la movimentazione di **15.776 m³ di materiale**. L'impiego previsto per tale materiale è il riempimento delle trincee dopo la posa dei cavi, *qualora il materiale risulti rispondente ai criteri previsti dalla normativa*, a seguito della caratterizzazione da eseguirsi in base al piano predisposto.

Su questo aspetto sarebbe necessario qualche approfondimento, in quanto:

- Tutto il materiale proveniente dal cavidotto interno (10,6 km) e quasi metà di quello proveniente dal cavidotto esterno provengono da un sito oggetto di bonifica. Qualora la caratterizzazione avesse esito negativo, si tratterebbe di un ingente volume di scavo da smaltire.
- Il materiale proveniente dallo scavo non potrebbe comunque essere riutilizzato interamente per il riempimento delle trincee, il cui spazio sarà parzialmente occupato dai cavi, dalla sabbia, etc.
- di conseguenza va attentamente valutato l'impatto derivante, in termini di materiale da smaltire, movimentazione, traffico di mezzi pesanti, etc., ancorché limitato alle fasi di realizzazione e di dismissione dell'opera.

Il documento di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico limita l'analisi all'area di impianto e non fornisce indicazioni sui rischi archeologici lungo il tracciato dell'elettrodotto.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza del requisito di cui al punto d)** (riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche), fattore considerato dalla norma, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti. La presenza di tale requisito è conseguenza della localizzazione in un sito di interesse nazionale oggetto di bonifica.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

L'impianto fotovoltaico ricade interamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale SIN Brindisi, individuato ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, area idonea all'installazione ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. B) del D.Lgs. n.199/2021.

Per lo stesso motivo la sua ubicazione va valutata favorevolmente, con riferimento alle modalità di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, previste dal DM 10-9-2010.

² Documento: All. 8 Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.P.R. 120/17, pag. 27

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

L'elettrodotto di collegamento alla RTN, interrato e lungo 13 km, attraversa il Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", il Canale Fiume Grande, la ferrovia Brindisi-Lecce, la strada statale per Lecce ed aree di rispetto di beni architettonici, ma il progetto definitivo non fornisce dettagli circa le specifiche modalità di realizzazione dell'elettrodotto in tali tratti.

Andrebbe approfondito l'impiego del materiale rinveniente dagli scavi degli elettrodotti, che, provenendo per larga parte da un sito di interesse nazionale, potrebbe risultare contaminato e non idoneo per il rinterro. Il documento di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico, inoltre, non prende in considerazione il tracciato dell'elettrodotto ai fini della valutazione dei rischi archeologici.

Le sopra esposte criticità si saldano a quelle evidenziate da ARPA – Dap Brindisi e dal Comune di Brindisi, determinando una non favorevole valutazione dell'iniziativa progettuale.